

Carissimi amici,

come già preannunciato nel mio invito, a partire dal primo settembre 2024, inizia una nuova tappa della mia vita. Un tempo liberato dai frenetici e impegnativi ritmi di lavoro e alleggerito dalle gravose responsabilità legate al mio ruolo.

Lascio volentieri ad altri queste incombenze, ciò che è difficile lasciare sono le persone, la comunità tutta, con cui ho condiviso 18 anni della mia vita.

Sono grata al Signore per i tanti doni ricevuti: la mia famiglia, il lavoro, l'ordinazione diaconale di mio marito, la vocazione di coppia all'interno di un istituto di vita consacrata.

Mi sento fortunata di avere avuto la possibilità, attraverso la guida della scuola, di concorrere alla promozione umana, culturale e sociale del quartiere Picanello. Insieme, Dirigente, docenti e ATA, famiglie e realtà pubbliche e private del territorio, ci siamo conosciuti e riconosciuti nel raggiungimento degli stessi obiettivi, nella stessa visione di scuola che rappresenta il progetto della società del domani.

Non vi è compito più delicato e più impegnativo del prendere in carico bambini piccoli, averne cura e consegnarli alla società nel pieno della loro adolescenza.

“Fai quello che ami e non lavorerai un solo giorno della tua vita” diceva Confucio e per me è stato così. 24 anni di insegnamento e 18 di dirigenza sono volati. Non ho mai desiderato l'ora dell'addio al lavoro. Ho tanto amato la scuola, tantissimo l'insegnamento e gli alunni, bravi, meno bravi, ribelli e fragili.

Che dire dei miei anni da dirigente? Non so. So soltanto di aver mantenuto la promessa fatta al primo collegio docenti di fare del dialogo lo strumento principale nella gestione della scuola. Mi sono messa al servizio della comunità scolastica e territoriale facendomi guidare dai valori della nostra tradizione e sanciti dalla nostra Costituzione: solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità e valore della persona. Ho cercato di ascoltare tutti, di promuovere coesione all'interno dell'organizzazione, di incrementare il “capitale” culturale e sociale, di creare un clima sereno di fiducia e collaborazione, affinché ciascuno nel proprio ruolo potesse contribuire pienamente al miglioramento del servizio e dell'offerta formativa.

Ritengo di non essermi risparmiata, forse, talvolta, a discapito della famiglia. Il tempo è proprio volato.! la fatica, le preoccupazioni, le difficoltà sono volati anch'essi via. Sono rimaste le grandi soddisfazioni e sono state tante. Sono rimasti i ricordi di un percorso di vita-lavoro vissuto in lealtà, nella collaborazione, nell'entusiasmo di fare e sperimentare, nella condivisione delle scelte, nel rapporto di stima reciproca e di fiducia con tutti.

Ricordo i viaggi di scambio culturale con vari Paesi dell'UE (Francia, Spagna, Portogallo, Turchia, Estonia, Polonia, Rep. Ceca, Ungheria, Romania); i grandi eventi aperti al territorio (“Nessun Parli...: musica ed arte oltre la parola”, assaporiamo il medioevo, il presepe vivente, Dolce leggere e la foresta dei libri, la festa dei calzini spaiati, la settimana delle STEM, gli eventi legati al maggio dei libri); i favolosi primi premi nazionali “Vorrei una legge che..” (Senato della Repubblica), “I giovani ricordano la shoah (Quirinale), Policultura e digital storytelling (Politecnico di Milano), Salviamo il porticciolo di Ognina (Service learning Firenze), i mercatini di Natale a piazza Pergolesi (un ringraziamento particolare va al dott. Carbonaro e all'Associazione “Gli amici di Picanello”); i numerosi premi locali, regionali, nazionali di poesia, fotografia, arte, teatro, musica strumentale fino al recentissimo primo premio internazionale “Giovani talenti” ai piccoli violisti della Malerba”; la partecipazione di tutte le classi alle gare di matematica del Mediterraneo, della Bocconi, delle Middle etniadi dell'UNICT e ai Campionati italiani di astronomia con l'Osservatorio Astrofisico di Catania, i laboratori di letto -scrittura creativa con il supporto del geniale Mario Giuffrida); tutti i laboratori formativi per alunni, docenti e genitori realizzati con i progetti europei PON FSE dal 2007 ad oggi fino a quelli dell'attuale PNRR, nonché tutti i progetti PON FESR con cui è stato possibile ristrutturare edifici, (ringrazio l'architetto Lucia Colosi per la preziosa collaborazione), acquistare

tantissime attrezzature e nuove dotazioni informatiche per le classi, i laboratori multimediali, scientifici, artistici, linguistici, sportivi (un grazie particolare all'ing. Renato Narcisi e a tutti i suoi collaboratori per la preziosa e puntuale consulenza, nonché al DSGA Giulia Zito per lo scrupoloso servizio amministrativo e finanziario, tutta la segreteria didattica e del personale, i collaboratori scolastici, sia attuali che quelli trasferiti, nonché coloro che ci hanno lasciato, come la grande Gaetana. Tutti i docenti che hanno dato la loro generosa e preziosa disponibilità per la realizzazione dei suddetti progetti in qualità di esperti e tutor, di progettisti e collaudatori). Ricordo tutti i progetti finalizzati a sviluppare le competenze di base, a conseguire le certificazioni linguistiche, a promuovere le competenze di cittadinanza attiva e alla legalità, a prevenire e combattere le dipendenze, il bullismo ed il cyberbullismo (Regolamento e-policy), a sensibilizzare sui comportamenti positivi legati alla salute, allo sport (fair play), alla difesa dell'ambiente (riciclo, raccolta differenziata, eco sostenibilità). Per non parlare dei GREST e dei progetti come "Fantasticando" che hanno permesso di garantire la realizzazione di laboratori estivi per i bambini di Picanello (un grazie di cuore al dott. Nino Mirabella e all'attuale RSPP Maria Luisa Parisi).

Desidero ricordare le mie prime collaboratrici Pina Di Luca, Edna Amaniera, Adriana Badalamenti che mi hanno accolta in questa scuola e guidata nei primi anni del mio mandato. Un grazie infinito ai miei attuali collaboratori ai componenti dello staff di direzione, ai docenti funzione strumentale e ai referenti dei vari ambiti educativo-didattici, a coloro che si sono impegnati nei processi di autovalutazione della scuola, nella stesura del piano di miglioramento. Tutte persone e professionisti attenti ai bisogni e alle criticità, sempre pronti a proporre soluzioni concrete e rispettose della normativa, a supportarmi nella gestione di una scuola grande e complessa come questa che comprende sette plessi e tre ordini di scuola. Un grazie particolare ai docenti referenti per l'inclusione dei disabili (oggi questa scuola ospita 95 alunni speciali e 20 DSA) ed ai referenti per la dispersione scolastica. Tutto questo realizzato con l'intelligenza ed il cuore di ciascuno di voi e con la finalità di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e di promuovere un'autentica inclusività.

L'elenco non è esaustivo, ma esemplificativo di come una scuola di periferia possa divenire motore di innovazione e cambiamento culturale e sociale, quando punta alla qualità nella formazione del personale (alcuni di voi sono diventati formatori a livello nazionale di impara digitale, altri tutor efficaci per docenti neo assunti, altri specialisti in metodologie e strategie inclusive per alunni speciali e stranieri), quando sente forte il senso di responsabilità del proprio ruolo, quando mette l'organizzazione al servizio dei bisogni dell'utenza e del territorio e non viceversa.

Mi scuso se ho dimenticato qualcuno o qualche cosa, ma tutto e tutti siete presenti nel PTOF, da cui emerge il lavoro serio e complesso che ci sta dietro di tutti, la voglia di creare nuove opportunità e nuove esperienze per bambini e ragazzi e di soddisfare i loro bisogni di cambiamento e innovazione, l'attenzione alle richieste delle famiglie, l'interfaccia con le istituzioni del territorio, garantendo a tutti la certezza del diritto allo studio.

Come ho scritto nel messaggio di saluto per gli alunni, desidero fare un'ultima raccomandazione ai docenti. Siate fieri del vostro lavoro, del vostro ruolo, della vostra missione di educatori. Siate maestri, nel senso più autentico del termine. Il vostro non è un lavoro come gli altri, è un lavoro privilegiato, straordinario e rivoluzionario, perché avete in mano gli strumenti per formare persone e cittadini di domani. Vi auguro che ogni vostra attività didattica possa accendere la scintilla per una "testa ben fatta" (E. Morin) e non una testa ben piena, in una scuola capace di produrre futuro per tutti.

Ringrazio il Presidente del Consiglio di istituto, Lorenzo Ruggiero ed i Consiglieri per avermi sempre supportato nelle scelte, per aver avuto fiducia nel mio operato, per la gestione equilibrata e armonica messa in atto anche nelle situazioni più delicate.

Il mio pensiero e il mio saluto vanno, inoltre, ai genitori e alle famiglie degli alunni. Abbiate fiducia nelle professionalità e nelle potenzialità dei docenti. I genitori sono una componente sostanziale del processo educativo e senza l'alleanza educativa, la partecipazione e la collaborazione, la Scuola non può ottenere i risultati che si prefigge.

Grazie per la collaborazione ed il calore umano che spesso mi avete offerto in questi anni! Vi auguro di continuare a svolgere il vostro ruolo di genitori con onestà intellettuale, efficacia, equilibrio e serenità di rapporti, ma anche di poter avere la soddisfazione di brillanti risultati per i vostri figli, sia nello studio, sia nella vita. Grazie per avere avuto fiducia in me, di avermi affidato i vostri figli, e di avermi sostenuto anche nei rapporti con le Istituzioni. Mi sembra siano stati anni vissuti con convinzione e con progettualità che mi auguro si mantenga anche nel futuro.

A voi bambine e bambini, ragazze e ragazzi auguro di vivere una scuola gioiosa, di scoperta, capace di produrre apprendimenti significativi, una scuola che possa regalarvi abbondanti soddisfazioni scolastiche e personali.

Un grazie alle Amministrazioni Comunali, ai Sindaci e agli Assessori che si sono succeduti, con i quali si è avuto un rapporto dialettico intenso anche se talora vivace, riuscendo a collaborare nell'interesse primario della comunità scolastica, soprattutto nel periodo emergenziale, nel quale la sinergia di azioni si è rivelata preziosa ed efficace. Grazie a quei Responsabili degli Uffici comunali, che hanno cercato sempre di rispondere alle richieste della scuola (un grazie particolare va al geometra Santonocito e alla dott.ssa Grazia Scalia).

Un ringraziamento va al dott. Grasso, dirigente dell'Ambito Territoriale di Catania e al personale degli uffici ed in particolare alla dott.ssa D'Orsi, alla sig.ra Visioli, alla dott.ssa Russo e alle professoresse Giuliano e Trincanato.

Grazie alle Forze dell'Ordine sempre disponibili a collaborare con la scuola nelle attività di educazione civica e legalità e nelle azioni di contenimento dell'evasione scolastica.

Un sentito ringraziamento, per l'intensa collaborazione nella prevenzione della povertà educativa, va al rettore dell'Università di Catania, prof. Priolo, alla prorettrice dott.ssa Longo, nonché ai professori Consoli, Colloca, De Felice e alla sig.ra Loredana Granata.

Grazie di cuore al nostro Arcivescovo, mons. Luigi Renna, per la sua lungimirante attenzione al problema della dispersione scolastica e per l'istituzione del relativo Ufficio Diocesano, nonché al Presidente del tribunale per i minorenni, dott. Di Bella, al Prefetto di Catania, dott.ssa Librizzi e al suo staff, dott.ssa Nicolosi e dott. Gulli, per le azioni ed i numerosi protocolli attivati con enti pubblici e privati per prevenire e contrastare il disagio e la devianza giovanile, in particolare con l'istituzione dell'Osservatorio Metropolitano di cui mi pregio di coordinare il tavolo 1.

Nel passare il testimone, infine, il mio augurio è che possa non esserci frattura con quanto è stato fin qui raggiunto e che continui costante la crescita culturale ed umana di questa Comunità che ho avuto l'onore di guidare per tanti anni.

Catania, 28 giugno 2024



Ringraziare desidero di Mariangela Gualtieri

In quest'ora della sera
da questo punto del mondo.

Ringraziare desidero il divino
per la diversità delle creature
che compongono questo singolare universo,
per la ragione,
che non cesserà di sognare
un qualche disegno del labirinto
e l'uccello leggero che vola oltre, più in alto, più su.

Ringraziare desidero per l'amore,
che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità,
per il pane e il sale,
per il mistero della rosa
che prodiga colore e non lo vede.

Ringraziare desidero
per l'arte dell'amicizia,
per l'ultima giornata di Socrate,
per le parole che in un crepuscolo furono dette
da una croce all'altra,
per i fiumi segreti e immemorabili
che convergono in noi,
per il mare, che è un deserto risplendente
e una cifra di cose che non sappiamo
per il prisma di cristallo e il peso di ottone,
per le strisce della tigre,
per l'odore medicinale degli eucaliptus,
e la speranza, la fiducia, la lavanda.

Ringraziare desidero
per il linguaggio, che può simulare la sapienza,
per l'oblio, che annulla o modifica il passato,
per la consuetudine,
che ci ripete e ci conferma come uno specchio,
per il mattino, che ci procura l'illusione di un inizio,
per la notte, le sue tenebre e la sua astronomia,
per il coraggio e la felicità degli altri,
per la patria, sentita nei gelsomini
per lo splendore del fuoco
che nessun umano può guardare senza uno stupore antico
e per il mare che è il più dolce fra tutti gli dei.

Ringraziare desidero perché
sono tornate le lucciole,
le nuvole disegnano,
le albe spargono brillanti nei prati,
e per noi

per quando siamo ardenti e leggeri
per quando siamo allegri e grati.

Io ringraziare desidero per la bellezza delle parole, natura astratta di Dio
per la lettura e la scrittura, che ci fanno sfiorare noi stessi e gli altri
per la quiete della casa,
per i bambini che sono nostre divinità domestiche
per l'anima, perché consola il mio girovagare errante,
per il respiro che è un bene immenso,
per il fatto di avere una sorella.

Io ringraziare desidero
per tutti quelli che sono piccoli liberi e limpidi
per le facce del mondo che sono varie
per quando la notte si dorme abbracciati
per quando siamo attenti e innamorati,
fragili e confusi,
cercatori indecisi.

Ringrazio dunque
per i nostri maestri immensi
per tutti i baci d'amore,
e per l'amore che ci rende impavidi.
Per i nostri morti
che fanno della morte un luogo abitato,
e per i nostri vivi, che rendono la vita uno specchio fatato.
Per i figli,
col futuro negli occhi,
perché su questa terra esiste la musica,
per la mano destra e la mano sinistra, e il loro intimo accordo
per i gatti per i cani esseri fraterni carichi di mistero,
per il silenzio che è la lezione più grande
per il sole, nostro antenato.

Ringraziare desidero
per Whitman, Presti e Francesco d'Assisi,
che scrissero già questa poesia,
per il fatto che questa poesia è inesauribile
e si confonde con la somma delle creature
e non arriverà mai all'ultimo verso
e cambia secondo gli uomini.

Ringraziare desidero
per i minuti che precedono il sonno,
per il sonno e la morte,
quei due tesori occulti,
per gli intimi doni che non elenco,
per la gran potenza d'antico amor
per l'amor che muove il sole e l'altre stelle
e muove tutto, in noi....